**VI DOMENICA T. O. [B]**

**Se vuoi, puoi purificarmi!**

Il lebbroso che oggi viene da Gesù e lo supplica in ginocchio, crede che per Lui nulla è impossibile. Lui è infinitamente oltre Mosè e oltre tutti i profeti finora mandati da Dio in mezzo al suo popolo. Noi sappiamo che l’infinitamente oltre di Gesù è di natura divina ed è altrettanto di natura umana, a causa dell’Incarnazione del Verbo, che è in principio il Creatore del cielo e della terra. Questa purissima verità oggi o è negata, o rinnegata, o distrutta, o lacerata, o frantumata, o taciuta. È questo il più alto tradimento ai danni di Gesù Signore, il Creatore, il Redentore, il Salvatore, il Libratore, il Giudice dell’uomo, non di questo o di quell’altro uomo, ma di ogni uomo. Questo lebbroso crede nell’onnipotenza di Gesù Signore. Ma Gesù Signore, pur potendo, vuole fargli questo miracolo? Noi sappiamo che Gesù ancor prima del suo concepimento, ha consacrato al Padre suo la sua volontà. Non è Gesù che deve volere il miracolo. Gesù deve ricevere un comando dal Padre, comando che ha già ricevuto nelle lunghe ore di preghiera passate in un luogo solitario, nel quale si è messo in comunione di purissima adorazione del Padre suo. Sempre Gesù prima di iniziare la sua giornata si mette in orazione contemplante e adorante il Padre e sempre gli offre il sacrificio della sua volontà. Il Padre gli comanda cosa lui dovrà fare e Lui, guidato e sorretto, mosso e condotto dallo Spirito Santo, inizia la sua giornata che dovrà essere vissuta interamente come missionario del Padre. Questa modalità deve essere di ogni missionario di Cristo Gesù. Anche costui prima di iniziare la sua giornata dovrà mettersi in orazione adorante e contemplante Cristo Signore e chiedere a Lui che gli manifesti le cose che gli sono gradite e che vanno fatte lungo il corso della missione. Anche costui sempre deve lasciarsi muovere e condurre, guidare e sorreggere dallo Spirito Santo. Che oggi moltissima preghiera non è più né adorante e né contemplante Cristo Signore, lo attesta la nostra storia. Non solo non facciamo la volontà di Dio, neanche più si è missionari di Cristo Gesù.

Potrà mai essere missionario di Cristo Gesù chi non crede che Gesù il Nazareno è il solo nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati? Potrà mai essere missionario di Cristo Gesù chi non insegna più quanto Gesù gli ha comandato, chi non fa discepoli, chi non battezza nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo? O chi manomette la Parola del Signore a suo piacimento? O chi lavora per distruggere il corpo di Cristo anziché consumare la sua vita per la sua edificazione? O chi declassa Gesù a semplice uomo senza alcuna preminenza sugli altri fondatori di religione? Oggi sono moltissime le cose che facciamo e che rivelano al mondo che noi non siamo più missionari di Gesù Signore. Discepolo è colui che rinnega se stesso, prende la sua croce e segue il Maestro. Mai potrà dirsi discepolo chi pone i suoi pensieri al di sopra della Legge di Dio e la sua mente al di sopra della mente del suo Dio, Creatore, Signore, Salvatore, Liberatore, Redentore. A moltissimi discepoli di Gesù oggi si potrebbero applicare le Parole che il Signore Dio dice a Giobbe: ” *Il* *Signore prese a dire a Giobbe: «Il censore vuole ancora contendere con l’Onnipotente? L’accusatore di Dio risponda!». Giobbe prese a dire al Signore: «Ecco, non conto niente: che cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca. Ho parlato una volta, ma non replicherò, due volte ho parlato, ma non continuerò». Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all’uragano: «Cingiti i fianchi come un prode: io t’interrogherò e tu mi istruirai! Oseresti tu cancellare il mio giudizio, dare a me il torto per avere tu la ragione? Hai tu un braccio come quello di Dio e puoi tuonare con voce pari alla sua? Su, órnati pure di maestà e di grandezza, rivèstiti di splendore e di gloria! Effondi pure i furori della tua collera, guarda ogni superbo e abbattilo, guarda ogni superbo e umilialo, schiaccia i malvagi ovunque si trovino; sprofondali nella polvere tutti insieme e rinchiudi i loro volti nel buio! Allora anch’io ti loderò, perché hai trionfato con la tua destra (Gb 40,1-14).* Oggi la mente di moltissimi discepoli di Gesù è posta al di sopra della mente di Dio, al di sopra della sua scienza, al di sopra della sua sapienza.

*Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «**Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va’, invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.*

Anche il lebbroso guarito mette la sua mente al di sopra della mente di Cristo Signore. Gesù lo ammonisce perché non parli e lui invece se ne va e divulga la notizia. Questa divulgazione produce un grande danno alla missione di Gesù. Lui non può entrare più pubblicamente in nessuna città. Se ne sta in loghi deserti. Nonostante questo isolamento, venivano a Lui da ogni parte. L’obbedienza ad ogni Parola di Cristo Gesù genera vita per il mondo intero. La non obbedienza o la disobbedienza produce un frutto di morte per l’intera umanità. Poiché oggi moltissimi cristiani hanno posto la loro mente al di sopra della mente di Dio, al di sopra della mente della Divina Parola, al di sopra dei Divini Comandamenti, come potranno costoro operare salvezza e redenzione del mondo? La Madre di Dio ci liberi da questa trappola di morte.

***11 Febbraio 2024***